

**STUDIO LEGALE
RADO & MARADEI**

TRIBUNALE DI TREVISO

RICORSO

EX ART. 14-TER LEGGE 3/2012 PER L'AMMISSIONE ALLA

PROCEDURA DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

PER

la sig.ra Caterina Bonfiglio (c.f.: [REDACTED]), nata a [REDACTED] il [REDACTED] e residente in [REDACTED] alla [REDACTED] n. [REDACTED] (TV), elettivamente domiciliata, ai fini del presente giudizio, in Treviso alla Via dei Dall'Oro n. 29 - 31100 (TV), presso lo studio dell'Avv. Dante Rado (c.f.: RDADNT45A16H823Q - n. fax: 0422549968 - @pec: avvdanterado@pec.it) che la rappresenta e difende, unitamente e disgiuntamente, all'Avv. Vincenzo Maradei (c.f.: MRDVCN63T09F735Q - n. fax: 1786045076 - @pec: avv.vincenzomaradei@pec.giuffre.it), giusto mandato in calce al presente atto, rilasciato su foglio separato e ad esso materialmente congiunto

PREMESSO CHE

- la sig.ra Caterina Bonfiglio si trova in una situazione di sovraindebitamento secondo la definizione di cui all'art. 6 comma 2 lettera c) Legge n. 3 del 27 gennaio 2012;
- sussistono, per la ricorrente, i presupposti di ammissibilità di cui all'art. 7 della Legge n. 3 del 27 gennaio 2012 ed in particolare:
 - non è soggetta a procedure concorsuali vigenti e previste dall'art. 1 del R.D. 16 marzo 1942 n. 267, ed è priva dei requisiti soggettivi ed oggettivi per la sottoposizione al fallimento;
 - non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, alla procedura di composizione della crisi da sovra indebitamento ex legge 27 gennaio 2012 n. 3;
 - ha fornito tutta la documentazione che consente di ricostruire la sua situazione economica e patrimoniale;
 - non ha subito, per cause a lei imputabili, provvedimenti di impugnazione o di risoluzione dell'accorso del debitore, ovvero revoca o cessazione del Piano del consumatore;
- le cause della crisi possono imputarsi, essenzialmente, alle difficoltà avute nella vita coniugale per circa 30 anni. La sig.ra Bonfiglio è stata costretta a lasciare la sua abitazione con due dei quattro figli nell'anno 2009, trasferendosi da [REDACTED] a [REDACTED] (dove abita ancora oggi). Il marito, violento e alcolizzato, per anni l'ha picchiata e come ultimo gesto ha accoltellato sia lei, sia uno dei figli, Dante Mariano (quest'ultimo affetto da psicosi acuta e schizofrenia). A quel punto, la ricorrente, di professione collaboratrice scolastica, ha chiesto il trasferimento all'Istituto [REDACTED] di [REDACTED] presso il quale, anche attualmente, svolge la mansione di assistente tecnico di cucina. Inoltre, la stessa ricorrente risulta essere invalida al 70%, riconosciuta a partire dall'anno 2016.

**STUDIO LEGALE
RADO & MARADEI**

L'origine del debito è da imputarsi, soprattutto, alla difficoltà nel seguire il figlio [REDACTED] ma anche al mantenimento della figlia [REDACTED] entrambi conviventi con la ricorrente. Inoltre, la stessa sig.ra Bonfiglio ha anche aiutato un'altra delle sue figlie, [REDACTED] in una precedente attività dalla stessa gestita, la società "[REDACTED]", e della quale, la ricorrente, per favorire la figlia all'accesso al credito bancario, ha prestato fideiussione. In seguito alla crisi e successiva chiusura della succitata impresa, la Banca [REDACTED] [REDACTED] ha emesso decreto ingiuntivo nei confronti dell'odierna istante e, successivamente, in data 15.02.2018, ha, altresì, provveduto ad assoggettare la ricorrente a procedura esecutiva, mediante pignoramento presso terzi, per un complessivo importo di € 137.340,25.

Si rappresenta, inoltre, che la ricorrente, a causa delle spese impreviste per accudire il figlio [REDACTED] [REDACTED] (come detto affetto da gravi problematiche fisiche e psicologiche), unitamente alle problematiche di salute propria (è invalida al 70 %), si è trovata costretta a ricorrere ad un finanziamento con la cessione del quinto del suo stipendio, che ha comportato un'ulteriore trattenuta sullo stipendio, di circa € 550,00 mensile.

Infine, si rileva che la ricorrente non è proprietaria di alcun bene nè immobile, né mobile registrato e che risiede in un appartamento in locazione di proprietà della sig.ra [REDACTED] a partire dal 1.6.2012, con contratto di durata "4+4", rinnovato tacitamente alla prima scadenza del 31.5.2016. La ricorrente, a causa delle difficili condizioni sopra evidenziate, non è più riuscita ad onorare il pagamento del canone di locazione da agosto 2019 ed, a fronte di ciò, la proprietaria di casa, per il tramite del suo amministratore di sostegno, ha proceduto ad incoare procedimento di sfratto;

- tutte le circostanze appena rappresentate hanno compromesso l'equilibrio tra le obbligazioni assunte e la capacità reddituale della sig.ra Bonfiglio Caterina;
- la ricorrente vive, attualmente con il figlio [REDACTED] e la figlia [REDACTED] come attestato dal certificato di stato di famiglia allegato all'istanza;
- la ricorrente, attualmente, svolge attività di collaboratrice scolastica con mansione di assistente tecnico di cucina, a tempo indeterminato, presso l'Istituto [REDACTED] di [REDACTED] [REDACTED] ed ha un reddito medio mensile che si è attestato tra € 1.250 e € 1.380 per 13 mensilità, nell'arco temporale analizzato per la presente procedura, per come risulta dalle dichiarazioni dei redditi e per come, analiticamente riportato nella tabella di seguito riportata nella quale, è indicato, altresì, il reddito ulteriore percepito dal figlio [REDACTED] come pensione di invalidità che si attesta, dal 2017, in circa € 250,00 al mese:

**STUDIO LEGALE
RADO & MARADEI**

	Impiego / Reddito Anno 2014	Impiego / Reddito Anno 2015	Impiego / Reddito Anno 2016	Impiego / Reddito Anno 2017	Impiego / Reddito Anno 2018
Debitore: Caterina Bonfiglio C.F. BNFCRN58T57D086D	Ministero dell'Istruzione, università e ricerca - RTS di Treviso - 16.192	Ministero dell'Istruzione, università e ricerca - RTS di Treviso - 17.784	Ministero dell'Istruzione, università e ricerca - RTS di Treviso - 15.804	Ministero dell'Istruzione, università e ricerca - RTS di Treviso - 15.799	Ministero dell'Istruzione, università e ricerca - RTS di Treviso - n.d.
Altro Reddito	1.857	2.253	1.320	3.065	3.509
Totale	18.490	20.036	19.059	21.081	22.081

- le cause dell'indebitamento, pertanto, risiedono esclusivamente nelle difficili situazioni familiari, e condizioni, di vita derivate, dall'invalidità del figlio, e della propria, nonché, dalla modesta retribuzione percepita, appena sufficiente a far fronte alle esigenze personali e della famiglia;
- su richiesta della sig.ra Bonfiglio (registrata al n. [REDACTED]), l'O.C.C. "Equità e Giustizia" di Villorba, ai sensi del comma 9 dell'art. 15 della Legge n. 3 del 27 gennaio 2012, ha nominato il Commercialista Lorenzo dott. Giorgio (c.f.: LRNGRG67D23F604Y), iscritto al numero A1028 dell'ordine dei dottori commercialisti di Treviso ed iscritto al numero 137.271 dell'albo nazionale dei revisori legali, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale N. 60, IV Serie Speciale del 29.7.2005, quale professionista incaricato di assolvere le funzioni di Gestore della crisi.

*

La situazione patrimoniale della ricorrente, alla data di presentazione del presente ricorso, redatta con l'ausilio del Dott. Giorgio Lorenzo evidenzia le seguenti poste:

1. VALORE STIMATO DEL PATRIMONIO DEL DEBITORE

Valore stimato del patrimonio immobiliare	0,00
Valore stimato del patrimonio mobiliare	15.600,00
Valore complessivo del patrimonio	15.600,00
Valore immobile prima casa	0,00
Valore patrimonio al netto della prima casa	15.600,00

2. VALORI PATRIMONIALI PASSIVI ACCERTATI

TIPOLOGIA DEBITO	Debito Residuo	% Tot.	Rata Media Mensile	% Tot.
Finanziamenti chirografari	154.857,95	89,09%	284,50 ¹	0,00%
Cessione del quinto Chirografaria	14.040,00	8,08%	260,00	24,89%
Canone di Locazione	3.500,00	2,01%	500,00	47,87%
Tributi	1.421,65	0,82%	0,00	0,00%
Sanzioni Contributi	96,63	0,12%	0,00	0,00%

**STUDIO LEGALE
RADO & MARADEI**

Il debito residuo accertato ammonta ad € 173.819,60, che pesa, mensilmente, con una rata media mensile pari ad € 1.044,50

Di seguito, si riporta, una tabella di dettaglio dei debiti accertati:

3. DETTAGLIO SITUAZIONE DEBITORIA

Data	Tipologia debito	Creditore
15/02/2018	Mutuo chirografario	1 [REDACTED]
20/12/2017	Mutuo chirografario	6 [REDACTED]
17/08/2017	Cessione del quinto Chirografaria	3 [REDACTED]
28/05/2012	Canone di Locazione	2 [REDACTED]
13/09/2019	Tributi	4 [REDACTED]

Come anticipato in premessa, la sig.ra Bonfiglio non ha la disponibilità di beni immobili, né di beni mobili registrati, così come attestato negli allegati A e B della Relazione del Gestore della Crisi.

I creditori della ricorrente sono, invece, precipuamente, indicati nell'allegato C, mentre nell'allegato D della predetta Relazione del Dott. Lorenzo sono indicate le informazioni relative a tutti i finanziamenti posti in essere della debitrice.

Le spese correnti mensili necessarie al sostentamento del nucleo familiare ammontano ad € 1.175,00 (si legge a pagina 13 e 14 della Relazione del Gestore della Crisi: *“Le spese indicate dalla signora, pari ad € 1.175,00, sono state rapportate all'indice di povertà assoluta determinato dall'ISTAT per la tipologia di nucleo familiare in questione (1 componente tra i 60 e i 74 anni e n. 2 componenti tra i 18 e i 59 anni). Ebbene la **soglia di povertà assoluta** nel 2018 calcolata dall'ISTAT, determinabile dal sito dell'Istituto al seguente indirizzo <https://www.istat.it/it/dati-analisi-e-prodotti/contenuti-interattivi/soglia-di-poverta>, è **pari a Euro 1.291,48**, al di sotto della quale una famiglia è considerata assolutamente povera, come nella posizione oggetto della presente relazione. Si ritiene, pertanto, che la sig.ra Bonfiglio e i suoi 2 figli conviventi abbiano un tenore di vita molto modesto, evitando spese inutili e superflue.*

Tutto ciò premesso, lo scrivente ritiene che le spese mensili indicate originariamente dalla sig.ra Bonfiglio, di circa 120,00 Euro inferiori alla soglia di povertà assoluta per la tipologia familiare in oggetto indicate dall'ISTAT, indichino un tenore di vita modesto e privo di esborsi superflui.”

Come si vede nella tabella sotto riportata (cfr. Relazione del Gestore della Crisi, pag. 14) il reddito disponibile attuale è addirittura negativo, ossia non sufficiente al pagamento della spese necessarie al sostentamento della famiglia:

**STUDIO LEGALE
RADO & MARADEI**

Reddito mensile disponibile per piano (A-B)	-386,00
Rata mensile debiti attuali	1.044,50
Rapporto rata reddito disponibile attuale	n.d.
Rapporto rata reddito attuale	132,38%

Risulta evidente, pertanto, l'oggettiva impossibilità, della debitrice, di onorare gli impegni finanziari alle scadenze prefissate per via della verificata insussistenza di adeguata capacità reddituale, per come attestato dal Gestore.

Per tutto quanto sopra premesso,

la Sig.ra **CATERINA BONFIGLIO**, debitrice, con la rappresentanza giudiziale degli Avv. ti Rado Dante e Vincenzo Maradei e con l'ausilio del Consulente di Parte dott. Marco Corno

PROPONE

la soddisfazione dei creditori nella misura e secondo le modalità indicate nel Piano di Liquidazione, di cui si riporta di seguito una tabella riepilogativa del riparto, la cui fattibilità è attestata dal Gestore della Crisi nominato:

	Totale Credito	Credito Soddisfatto	% Soddisfazione	Liquidato privilegiato	Liquidato chirografario
Crediti Prededucibili	3.633,93	3.633,93	100,00%	3.633,93	0,00
Crediti Privilegiati Immobiliari Ipotecari	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Crediti Privilegiati Immobiliari non Ipotecari	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Crediti Privilegiati Mobiliari Ipotecari	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Crediti Privilegiati Mobiliari non Ipotecari	1.421,65	1.421,65	100,00%	1.421,65	0,00
Crediti Chirografari	172.397,95	10.544,42	6,12%	0,00	10.544,42
TOTALE	177.453,53	15.600,00	8,79%	5.055,58	10.544,42

In virtù di quanto sopra,

CHIEDE

che l'Ill.mo Tribunale di Treviso

- a. voglia dichiarare aperta la procedura di cui all'art. 14 *ter* e ss. della L. 3/2012 per la composizione della sopraesposta crisi da sovraindebitamento e dichiarare aperta la procedura di liquidazione;
- b. voglia disporre, ai sensi dell'art. 14 *quinquies* della L. 3/2012, che fino al momento in cui il provvedimento di omologazione non diventerà definitivo, non possono, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari ed esecutive, né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio, da parte dei creditori aventi titolo o cause anteriori.

**STUDIO LEGALE
RADO & MARADEI**

Si allegano unitamente al presente ricorso i seguenti allegati:

- 1. Pec del 5.6.2019 - Istanza nomina del Gestore e relativi allegati**
 - 1.a. Istanza nomina gestore**
 - 1.b. Carta d'identità e codice fiscale sig.ra Bonfiglio Caterina**
- 2. Pec del 5.6.2019 - Allegati all'istanza di nomina del Gestore e relativi documenti**
 - 2.a Documenti Bonfiglio Legge 3-2012:**
 - A) Copia del documento d'identità e codice fiscale della sig.ra Bonfiglio Caterina**
 - B) Proposta (liquidazione) e relativa documentazione**
 1. Elenchi ex art. 9.2 L. 3/2012
 2. Stato di famiglia
 3. Dichiarazioni dei redditi
 4. Cessione del quinto
 5. Atto di pignoramento
 6. Decreto ingiuntivo
 7. Estratto di ruolo
 8. Isee
 9. Precedenti storici
 10. Documenti anagrafici
 - C) Procura alle liti**
 - D) Informativa privacy datata e firmare**
- 3. Pec del 5.6.2019 - Protocollo OCC Villorba**
- 4. Pec del 1.7.2019 del Gestore della Crisi e relativi allegati (nomina ed accettazione nomina)**
- 5. Pec del 2.3.2020 - Ricezione Relazione del Gestore della Crisi e relativi allegati**
Relazione_Bonfiglio_Caterina.pdf
Relazione_Bonfiglio_Caterina.p7m
allegati.zip

Ai fini della determinazione del contributo unificato si dichiara che lo stesso viene versato nella misura stabilita per i procedimenti di volontaria giurisdizione, pari ad € 98,00.

Treviso, 15.4.2020

Avv. Dante Rado

Avv. Vincenzo Maradei